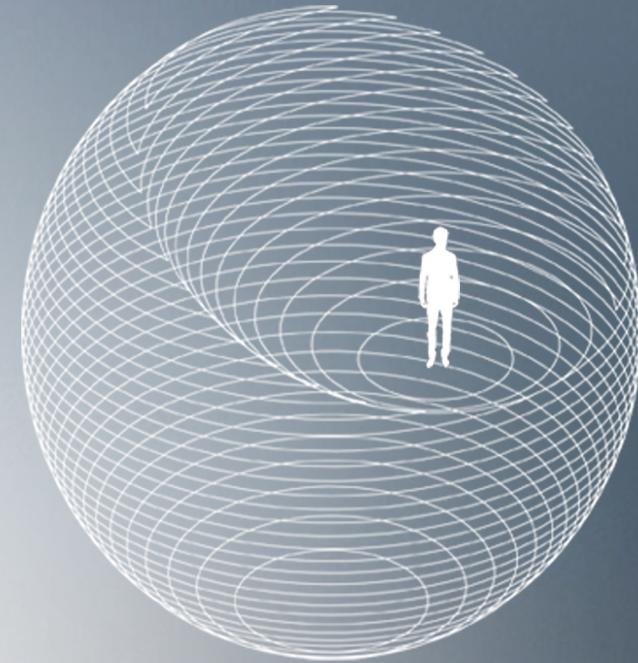


THE SOCIAL OPERA HOUSE



THE SOCIAL OPERA HOUSE / THE STREAMING THEATRE

Manualetto d'istruzioni per un utilizzo corretto e consapevole di The Social Opera House e The Streaming Theatre
Vers. # 001

THE SOCIAL OPERA HOUSE / THE STREAMING THEATRE
Un progetto originale di Stefano Simone Pintor e Alberto Cara,
realizzato e prodotto con il sostegno di Retropalco srl.

Founders and Art Directors – Stefano Simone Pintor e Alberto Cara
Web Developer – Davide Montorio
Web Designer – Michele Cataneo
Graphic Designer – Alberto Allegretti
Co-Producers – Luca Ceretta e Paolo Mandelli con Retropalco srl

www.socialoperahouse.org
www.streamingtheatre.org

INDICE

Il teatro
La filosofia
La stagione d'opera
La stagione di prosa
The Banker
Crowdfunding
Istruzioni d'uso
Chi siamo
Contatti

IL TEATRO

L'altra dimensione del teatro

The Social Opera House è il primo teatro d'opera lirica al mondo completamente virtuale: non ha una sede fisica, esiste soltanto e unicamente online.

Allo stesso modo, The Streaming Theatre è il primo teatro di prosa al mondo completamente virtuale.

L'intuizione

Si dice che il teatro (dal verbo greco “theáomai”, “guardare”) esista solo nella misura in cui qualcuno guarda e qualcuno è guardato. In pratica, il teatro è il collegamento che si crea fra uno spettatore e un attore.

Similmente, Internet e le nuove tecnologie offrono a ognuno di noi un collegamento continuo. Oggi tutti siamo sempre connessi e compresenti in un luogo virtuale, dove la comunità allargata e globale del Web può incontrarsi come e quando vuole.

La sfida: il teatro in un'altra realtà

Ci siamo chiesti: davvero il teatro può esistere solo se un attore e il suo pubblico si ritrovano fisicamente nello stesso luogo? Non potremmo invece portare questa antichissima forma di spettacolo a un nuovo stadio? Non potremmo realizzarne una sua versione 2.0, in un continuo scambio fra le due realtà che l'uomo contemporaneo oggi vive, quella fisica e quella virtuale?

LA FILOSOFIA

Del resto, come diceva Čechov...

“Sono necessarie nuove forme, nuove forme sono necessarie, e se queste mancano, allora meglio che niente sia necessario.”
E allora: che si alzi il sipario su questa nuova ricerca! Come sarà il teatro del futuro? Si chiamerà ancora “teatro”? O sarà forse un nuovo genere capace di unire scrittura, musica, danza, arti figurative, cinema, ma anche scienza, tecnologia, realtà fisica, realtà aumentata e realtà virtuale?

Nuove forme

Le nuove tecnologie e in particolar modo il Web sono spesso usati come risorsa di promozione delle proprie attività, ma raramente fungono da strumento di creazione artistica.

Scenografie e architetture teatrali virtuali 3D, un pubblico trasmesso in live streaming di fronte all'attore e in grado di influenzarlo con la sua presenza e le sue reazioni, il crowdsourcing, la tecnologia Wiki e il Web 2.0 applicati alla creazione del testo e della regia, la serialità applicata alla narrazione teatrale... Tutte queste sono solo alcune delle modalità che potremmo utilizzare nella ricerca di nuove forme e di un rinnovato livello di interazione fra attore e spettatore.

La linea artistica

È nostra profonda convinzione che la nuova realtà del teatro d'opera debba passare non solo attraverso il rinnovamento della forma, ma anche del repertorio. Ecco perché ogni progetto da noi realizzato od ospitato sarà assolutamente originale e pensato per questo nuovo genere, ancora tutto da esplorare.

Un teatro cyberpunk?

Non necessariamente. Certamente queste nuove opere rifletteranno ed esamineranno la società moderna e contemporanea, con un occhio di particolare riguardo alle conseguenze che ha il progresso tecnologico su tutti noi. Detto questo, anche un classico rivisitato è ben accolto ugualmente dal nostro progetto. L'importante è che o il soggetto o il mezzo con cui esso viene narrato riflettano il rapporto dell'uomo contemporaneo con le nuove tecnologie.

LA STAGIONE D'OPERA

The Banker, la prima web opera series del mondo, inaugurerà questo nostro progetto di ricerca nel campo del teatro d'opera e fungerà da apripista per tanti altri progetti futuri.

L'opera in poche righe

Walter J. Conrad (bass/baritone) è un potentissimo banchiere che ha fatto la storia economica d'Italia, ma non solo: la sua figura, un'eminenza grigia sconosciuta ai più, negli anni è stata in grado di influenzare la politica internazionale, grazie alle sue innate capacità da "triangolatore". Ormai caduto in disgrazia, da anni Conrad si è ritirato di nascosto a vita monacale. Dopo un lungo periodo di anonimato, nella sera del Sabato Santo, egli prepara la sua "resurrezione" e il suo ritorno sulla scena internazionale. Per farlo, tenta di coinvolgere un giovane giornalista rampante (Jacob Gilbert, tenore), rivelandogli di conoscere la soluzione ai misteri irrisolti che hanno segnato la storia del Bel Paese degli ultimi cinquant'anni.

The Banker è la prima web opera series del mondo. Non essendo stata girata in un teatro, ma in locations esterne, il suo linguaggio è quello del film opera, da cui tuttavia si differenzia per via della sua forma seriale. Il racconto è infatti diviso in puntate della durata di massimo 10 minuti e, dunque, già pensate per la fruizione via Web. Nonostante nasca per un medium differente dal teatro, The Banker è un'opera tuttavia pensata per poter essere nuovamente assemblata in uno spettacolo completo e in grado di essere messo in scena su un normale palcoscenico teatrale.

La decisione di rendere seriale un'opera lirica nasce dalla viva necessità di riavvicinare il grande pubblico a questo antico e sempre attuale linguaggio, e di dimostrare che esso può ancora essere

popolare e alla portata di tutti.

Ecco perché, seguendo questa filosofia, il libretto abbandona la metrica classica e si costituisce per lo più di dialoghi veloci e taglienti, abbracciando un linguaggio semplice e contemporaneo.

THE BANKER

THE BANKER

Web Opera Series - Un progetto originale di Alberto Cara e Stefano Simone Pintor e realizzato e prodotto con il sostegno di Retropalco srl.

Puntata 0 – Pilota

Lingua – Inglese con sottotitoli

Sottotitoli disponibili – Inglese, Italiano, Francese e Tedesco

Soggetto di Alberto Cara e Stefano Simone Pintor

Libretto di Stefano Simone Pintor

Musica di Alberto Cara

Edizioni Sconfinarte

Direzione d'orchestra – Alessandro Cadario

Regia – Stefano Simone Pintor

Carlo Checchi - Baritono: Walter J. Conrad

Paolo Cauteruccio - Tenore: Jacob Gilbert

Lucrezia Drei - Soprano: Lena Stevens

Scene e costumi – Alberto Allegretti

Trucco – Chiara Radice

Luci e fotografia – Giulio Oldrini e Virginio Levrio

Montaggio video – Virginio Levrio

Operatore SteadyCam, Crane, Slider e speciali – Davide Puzziferri

Riprese audio, registrazione, mixing e mastering – Andrea Pestarino

Orchestra
Violino – Igor Riva
Violino – Diego Ceretta
Viola – Irina Balta
Violoncello – Claudio Giacomazzi
Contrabbasso – Andrea Sala
Clarinetto – Chiara Percivati
Trombone – Mattia San Lorenzo
Pianoforte – Marta Ceretta
Percussioni – Marco Scolari

Sponsor tecnici – VAS, Cavalli Musica

Si ringraziano: Davide Montorio, Michele Cataneo, Ian Burton, Mara Andreetto, Ekaterina Zimina, Sara Temporin, Mattia Minardi, Ginevra Danielli, Emma Buccelloni, Giancarlo Montorio, il sindaco dott. Gino Spiota e tutto il comune di Monastero Bormida (AT – Italia)

CROWDFUNDING

The Social Opera House e The Streaming Theatre sono due teatri gemelli la cui mission è quella di promuovere svariati progetti in grado di coniugare il teatro o altre antichissime arti con le nuove tecnologie informatiche e del web.

Aspirando a mantenere una fruizione sempre gratuita per i propri artisti e spettatori, The Social Opera House e The Streaming Theatre hanno deciso di basare la propria ricerca di fondi sul sistema del crowdfunding, attualmente realizzato grazie alla piattaforma PDB Network by Produzioni dal Basso, visitabile direttamente sui nostri siti.

Una comunità di artisti

The Social Opera House, assieme al suo teatro gemello The Streaming Theatre, sono un contenitore di produzioni per artisti innovativi provenienti da tutto il mondo. Chiunque può sottoporre il proprio progetto, di qualsiasi genere si tratti (purché originale e mai realizzato prima).

Il nostro staff di art directors fungerà da moderatore per verificare che il progetto sia in linea con la nostra ricerca artistica e per mantenere una stagione di sempre elevata qualità.

Perché il crowdfunding a teatro

Una volta approvato, il progetto può accedere alla raccolta fondi tramite la nostra piattaforma di crowdfunding. In questo modo, non solo l'artista potrà ottenere i fondi di cui necessita per realizzare la propria opera, ma ogni spettatore si sentirà responsabilizzato a dare il proprio contributo tramite una libera donazione.

Questo vuol dire che chiunque potrà fruire delle opere in cartellone gratuitamente, ma significa anche che, se si sarà appassionato

abbastanza a una di esse, allora farà sicuramente la sua offerta libera, garantendone così la sua completa realizzazione.

Inoltre, il crowdfunding è il modo perfetto per mantenere quella proattività che il pubblico teatrale ha per sua stessa natura: infatti, tramite i propri finanziamenti, sarà il pubblico stesso, e non il nostro staff di art directors, a stabilire quale opera inserire nella stagione del nostro teatro e dunque a decidere cosa vedere. E tutto questo contribuirà a rendere il nostro teatro un luogo libero e democratico!

Una vetrina mondiale

Trovandosi unicamente online, The Social Opera House e The Streaming Theatre sono due teatri accessibili sempre: da qualsiasi luogo, in qualsiasi momento e da chiunque voglia (che si tratti di professionisti del campo teatrale e artistico o semplice pubblico di appassionati).

Per questo motivo essi sono il modo migliore per dare visibilità mondiale a una propria idea, senza alcun limite territoriale.

Rappresenteranno inoltre una voce off, indipendente e alternativa rispetto ai grandi enti produttivi e ai grandi teatri stabili o festival: saranno lo strumento perfetto per aggiornarsi su ciò che c'è di nuovo in fatto d'opera e teatro, o di arte in generale.

ISTRUZIONI D'USO

Il diritto d'autore nell'era digitale

L'avvento rivoluzionario del mondo di Internet ha messo irrimediabilmente in discussione il concetto di diritto d'autore, dando la possibilità a chiunque di avere accesso (quasi sempre liberamente) alle opere d'ingegno artistico, così come di farsi promotore del proprio talento o di quello altrui.

Dati i loro presupposti creativi e la loro natura completamente virtuale, The Social Opera House e The Streaming Theatre hanno deciso di abbracciare il sistema del copyleft, un'idea di diritto d'autore che affianca e utilizza le stesse regole del copyright, ma che punta a raggiungere il vero scopo perseguito da ogni artista: una capillare circolazione delle proprie opere e una larga diffusione del proprio nome.

Creative Commons

Per fare questo, chiederemo a ogni autore di aderire assieme a noi alle libere licenze offerte dall'organizzazione internazionale non profit Creative Commons, in grado di fornire un semplice e standardizzato strumento per emettere licenze "some rights reserved". Queste licenze riconoscono ufficialmente e giuridicamente la paternità dell'opera, ma ne garantiscono anche una libera o parziale possibilità di riproduzione e condivisione da parte di terzi (compreso il nostro teatro). In questo modo, l'artista potrà garantirsi il massimo della visibilità, che non è soltanto l'obiettivo primario con cui ogni opera d'arte viene realizzata e che spesso il normale copyright osteggia (leggi: la libera comunicazione), ma è anche lo scopo e la filosofia del nostro progetto di teatro "aperto".

Alla pagina creativecommons.org è possibile trovare un semplice

strumento, corredata di tutti i consigli utili alla pubblicazione della licenza che più si addice ai bisogni dell'artista.

La remunerazione dell'artista

Il metodo della “donazione volontaria e democratica” tramite i nostri servizi di crowdfunding si sposa perfettamente con il problema del “guadagno mancato” e con l'adesione al sistema del copyleft da noi scelto. All'interno del budget pensato per la realizzazione della propria opera, l'autore è invitato, infatti, a prevedere in anticipo la propria remunerazione personale.

Trattandosi di attività senza scopo di lucro, The Social Opera House e The Streaming Theatre non tratteranno alcuna fee sulla cifra finanziata ai progetti degli artisti che aderiranno alla sua stagione.

In ogni caso, consigliamo ai nostri artisti di aderire alla licenza “Free Culture” (ved. creativecommons.org/choose), di modo da permettere a terze parti di utilizzare anche per scopi commerciali la propria opera d'ingegno, poiché garantirebbe un'ulteriore e accresciuta visibilità per l'artista, il che vuol dire pressoché sempre un guadagno anche di tipo economico.

Un teatro sociale

Uno degli aspetti più fondamentali del teatro è indubbiamente la socializzazione. La stessa struttura teatrale, in tutte le sue svariate evoluzioni (dall'anfiteatro greco al teatro all'italiana, passando per i tentativi di realizzazione di un teatro totale nei primi anni del '900), ha sempre rispecchiato la struttura sociale della propria epoca.

Inoltre, la possibilità per lo spettatore di commentare prima, dopo e durante lo spettacolo è sempre stato un aspetto fondamentale del “fare teatrale”.

Ecco perché, all'interno della nostra struttura virtuale, tutti i progetti in cartellone potranno essere commentati e condivisi. Gli spettatori che entreranno nel nostro teatro virtuale potranno applaudire o fischiare una nostra opera tramite i nostri “like buttons” e commentarla liberamente accedendo tramite il proprio indirizzo

email, oppure tramite Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, o altri profili di social network da noi supportati.

Una riflessione... Il teatro come specchio della società

Se è vero che il teatro è lo specchio della società, e il nostro è un teatro virtuale, vuol dire che questo teatro sarà fruibile unicamente attraverso lo schermo nero del computer, del tablet e del cellulare? Vuol dire che perderemo il contatto fisico con gli altri?

Anche qui la nostra risposta è: ovviamente no. No, anzitutto perché il teatro non si può quasi mai fare da soli. Serve sempre un team artistico che si incontra per discutere di un tema e progettarne la sua narrazione e messa in scena. Inoltre, non è affatto detto che il mezzo di fruizione debba per forza essere uno schermo...

Ma su questo punto, poiché di una ricerca collettiva si tratta, lasciamo spazio all'inventività di ognuno di voi!

CONTATTI

Vuoi saperne di più o darci un consiglio su The Social Opera House
e The Streaming Theatre?

Vuoi lavorare con noi?

Sei un'artista e vorresti sottoporci il tuo progetto perché possa essere
inserito in cartellone?

Mandaci una mail a **info@socialoperahouse.org**

Iscriviti alla nostra newsletter per rimanere sempre aggiornato sul
nostro cartellone e sui nostri progetti!